



il giudice
di Gennaro Francione

LA GIUSTIZIA DEI DADI

Continua con successo di critica e pubblico la tournée de *I dadi di Temi* di G. Francione per la regia di Giuliana Adezio. Attori: Alberto Ruocco, Massimo Mirani, Monica Porcellato, Giuliana Adezio; fonico e tecnico luci: Carlo Di Odoardo; Grafica: Maya Francione.

La commedia grottesca in un atto nasce dall'assemblaggio di un simulacro del processo Cogne e del metodo giudiziario adottato in *Gargantua e Pantagruelle* di François Rabelais dal giudice Bridoye (ora Briigliadoca), il quale decideva le cause tirando a sorte con i dadi.

Ne deriva nell'*astragalomanzia* una sorta di grottesca presa in giro dei sistemi dei nostri soloni togati, i quali credono di scoprire la verità con la logica astratta, dimenticando che la logica non è una ma un mostro tentacolare che disperde i giudizi nella caverna delle ombre di Platone.

Lo spettacolo è andato a Sora (organizzato dal Comitato S.O.S. Serapide) e poi in un'elegante sala del prestigioso Hotel Patria, a pochi metri dalla Stazione Termini di Roma, sito scelto per permettere di raccogliere una serie di associazioni che tramite facebook sono giunte nella capitale per disertare sulla Mala Giustizia.

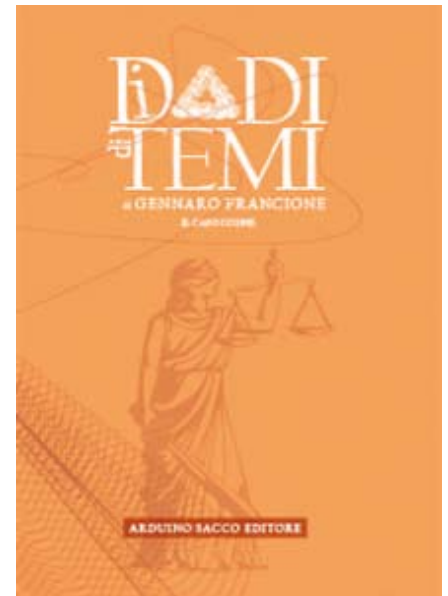
Alla messinscena della durata di un'ora circa è seguito un ampio dibattito, diretto da Otello Martini, con Francione, l'editore Arduino Sacco, la regista Adezio, gli attori e il pubblico per svelare attraverso l'analisi



della pièce i segreti e i pericoli dei processi indiziari di cui ultimo esempio è il caso di Perugia. Alla fine gli spettatori sono stati trasformati in una gigantesca assise chiamata a decidere sul caso.

Nelle note di regia di Giuliana Adezio leggiamo: *"Alcuni mesi fa ho conosciuto Gennaro Francione. Avevo già precedentemente assistito ad alcune rappresentazioni teatrali delle sue opere e, quando mi ha proposto la regia della sua pièce I dadi di Temi, ho accettato volentieri. L'argomento tratta, anche se liberamente, il caso Cogne. Il giudice Briigliadoca, espletato l'ultimo interrogatorio dell'imputata Clara Panurga, si confronta col suo cancelliere Triboulet per trovare una soluzione finale. Il caso risulta intricato tanto da richiedere l'aiuto di una sensitiva e, dopo una disquisizione a volte molto contraddittoria ed incerta, si arriverà ad una scelta di giudizio a dir poco originale: il lancio dei dadi. I personaggi sono quattro: Il Giudice, Il Cancelliere, l'Imputata e la Sensitiva. Ho subito scartato un'impostazione naturalistica e mi sono orientata verso una soluzione registica ed una recitazione surreale, rarefatta e a volte sottilmente grottesca. Ho introdotto una colonna sonora con rumori tratti da apparecchiature medicali: raggi x, turbina dentistica, risonanza magnetica, per creare un effetto profondo e allo stesso tempo allucinatorio. La scenografia, scarna ed essenziale: un tavolo coperto da fascicoli e tre sedie, fanno da contorno a questo dramma contraddittorio ed oscuro. La presenza continua e a volte silenziosa sulla scena dell'imputata rafforza la trama drammatica e rende ancor più inquietante la metodologia, ben argomentata, con cui il giudice arriverà al verdetto finale."*

Dall'opera è nato il libro omonimo per i caratteri di Editore Arduino Sacco, presente agli incontri, il quale ha sottolineato: *"La pièce I dadi di Temi scritta e messa in scena in questi giorni dal giudice-drammaturgo Gennaro Francione rappresenta una forma nuova di scrittura a tema multiplo estetico, sociale, giurisprudenziale per svelare i retroscena del caso di Cogne ed i pericoli in genere sottesi alla giustizia indiziaria. Alla fine un'analisi multimediale, teatrale e spettacolare di un caso che ha diviso l'Italia"*. (<http://www.arduinossacco.it/>).



Arduino Sacco Editore
www.arduinossacco.it

1° Spagnolo Teatro e Nelluno
Stagione Teatrale 2009/2010

I DADI DI TEMI
di Gennaro Francione



con
Alberto Ruocco / Massimo Mirani
Monica Porcellato / Giuliana Adezio

Regia di
Giuliana Adezio

Grafica: Maya Francione

sabato 6 febbraio ore 21.00
domenica 7 febbraio ore 15.00

Aula Teatro GTA Roma

Finanziariamente sostenuto da:
Sponsor della manifestazione "Migliori della Giustizia" (C.M. Spagnolo - C.M. Sacco) (1 e 2 mar 09)

LA COMMEDIA GROTTESCA IN UN ATTO NASCE DALL'ASSEMBLAGGIO DI UN SIMULACRO DEL PROCESSO COGNE E DEL METODO GIUDIZIARIO ADOTTATO IN GARGANTUA E PANTAGRUELE